

Distribuzione geografica e Dimora. — In tutti i mari; fra le alghe e nei fondi sabbiosi, a varie profondità.

Osservazioni. — Le modificazioni che soffrono in queste specie i gnatopodi anteriori del maschio sono molto notevoli, particolarmente nell' *Aora typica*, a cui il CHILTON ha ridotto varie forme descritte come appartenenti a specie distinte. Possiamo ammettere due

Specie del genere *Aora*.

Nei gnatopodi anteriori del maschio il margine anteriore del 2. ^o articolo, nelle forme bene sviluppate, è:	{	interamente liscio . . .	<i>gracilis</i> pag. 407
		munito d' un' apofisi . . .	<i>typica</i> » 409

(11)

Sp. 35. ***Aora gracilis*** (Bate, 1856) Bate, 1862.

(Tav. 2, Fig. 9; Tav. 12, Figg. 25-39, A; e Tav. 56, Fig. 37).

1856. *Lonchomerus gracilis*.

1856. BATE, Rep. Brit. Ass. 1855, p. 58.

1857. BATE, Ann. Mag. N. Hist., (2) vol. 19, p. 143.

1859. *Autonoe punctata*.

1859. BRUZELIUS, Skandin. Gammar., p. 24, t. 1, f. 3.

1862. *Aora gracilis*.

1862. BATE, Cat. Brit. Mus., p. 160, t. 29, f. 7.

1862. BATE and WESTWOOD, Brit. sess. ey. Crust., vol. 1, p. 281, con fig.

1870. BOECK, Amphip. bor. arct., p. 158.

1876. BOECK, Skandin. arkt. Amphip., p. 570, t. 25, f. 9.

1889. HOEK, Crust. Neerl., p. 226.

Lunghezza 6-7 mm.

Colorito grigio-gialliccio.

Antenne anteriori col flagello accessorio di molti (6) articoli.

Nei gnatopodi anteriori del maschio il margine anteriore del 2.^o articolo non porta nessun' apofisi; il 4.^o articolo ha l' estremo distale molto acuto, e prolungato quasi fino all' estremo distale del carpo.

Descrizione della femmina. — Il colorito è in generale grigio, tutto macchiettato di piccoli punti rosso-rugginosi, più frequenti nel margine posteriore degli archi dorsali dei vari segmenti. Attraverso le pareti del corpo traspare una grossa fascia longitudinale giallo-citrina, che corrisponde all' apparecchio digerente. Altre macchie citrine sono sparse qui e là su i piedi toracici ed addominali. Gli occhi sono rossicci, piccoli, circolari.

L' aspetto generale è poco robusto. Il capo è piccolo, senza rostro frontale e con lobi interantennali appena accennati. Gli archi dorsali dei segmenti toracici ed addominali vanno aumentando dalla parte anteriore alla posteriore. I segmenti della coda sono ben distinti.

— Le antenne anteriori sono lunghe poco più della metà del corpo. Gli epimeri hanno un'altezza minore della metà di quella degli archi dorsali.

Il peduncolo delle *antenne anteriori* è ingrossato in forma di botte; il 3.^o articolo è più breve della terza parte del 2.^o articolo. — Il flagello principale è lunghissimo, essendo maggiore del doppio del peduncolo, e consta di circa due dozzine di articoli, piuttosto brevi nella parte prossimale dell'appendice, e alquanto più lunghi nella distale. — Il flagello accessorio, anch'esso molto lungo, è composto di 6 articoli, lunghi quanto quelli del flagello principale.

Le *antenne posteriori* sono relativamente molto brevi, e formate quasi interamente dal peduncolo. — Il flagello è composto di 6 articoli brevissimi, armati di corte spine.

I *gnatopodi anteriori* hanno l'epimero quasi rettangolare, con gli angoli arrotondati, senza prolungamento dell'angolo inferiore-anteriore; il 3.^o articolo poco dilatato; il 4.^o molto breve, poco più lungo del 3.^o; il carpo un poco meno largo della mano, e lungo soltanto i due terzi; la mano amiddaliforme, con una grossa spina prensile.

I *gnatopodi posteriori* ripetono press'a poco la forma dei gnatopodi anteriori, dei quali, nondimeno, sono più piccoli. La mano non è amiddaliforme, ma subrettangolare, col margine unguicolare poco obliquo.

I *piedi toracici medi* sono abbastanza robusti, col 2.^o articolo angusto, col 5.^o dilatato, coll'unghia valida, ma breve.

I *piedi toracici del gruppo posteriore* presentano una forma quasi somigliante fra loro. Il 5.^o paio di *piedi toracici* è armato di varie spine nel 5.^o e 6.^o articolo. — E qualche spina ha pure il 6.^o paio.

I *piedi addominali* sono come in generale nei Microdeutopidi, cioè col peduncolo cilindroide; e col ramo esterno più breve dell'interno. Il margine esterno dei piedi addominali anteriori è ornato di una serie di setole ciliate. Le spine forcute sono tre. I retinacoli due, con due coppie di tubercoli uncinati.

I *piedi codali* giungono tutti allo stesso livello: i rami sono lunghi, gracili, con varie spine non molto grosse.

Il *telson* è ovalare, co' margini laterali convessi; l'estremità posteriore è largamente incavata, ed armata su'lati dell'incavo di alcuni uncini, e di qualche grossa setola (Tav. 56, Fig. 37).

Descrizione del maschio. — Fra i gnatopodi anteriori e posteriori esiste nei maschi adulti una differenza di volume maggiore che nella femmina.

Nei *gnatopodi anteriori* l'epimero è romboidale, ma prolunga l'angolo anteriore inferiore; il 2.^o articolo è ugualmente stretto. Le differenze più singolari riguardano il 4.^o articolo, il quale prolunga il suo angolo distale in una sottile apofisi, che raggiunge quasi l'estremo distale del carpo; questo è alquanto più lungo della mano; e il 6.^o articolo è amiddaliforme, con forte spina prensile.

I *gnatopodi posteriori* presentano l'epimero subrettangolare; il 2.^o articolo non dilatato; il carpo lungo più della mano, e di pari larghezza; la mano amiddaliforme piuttosto grande, poco più lunga che larga; l'unghia mediocre.

Distribuzione geografica e Dimora. — Mediterraneo: Napoli! fra le alghe delle scogliere di Mergellina. Poco frequente.

Mari stranieri. Coste britanniche: Oxwich Bay, in Glamorgan (BATE); Polperro (LOUGHRIN, secondo BATE and WESTWOOD); Loch Fyne, St. Ives in Cornwall (BARLEE, secondo BATE and WESTWOOD); Shetland! (NORMAN). — Coste norvegiche (BRUZELIUS, BOECK). — Kerguelen, 30-38 fathoms (STEBBING).

Osservazioni. — Dalle sabbie del mare che è dirimpetto alla Stazione Zoologica, dalla profondità di 10-20 metri, ed alla distanza di qualche centinaio di metri dalla riva, viene portata su talora anche qualche *Aora*, la quale sarei tentato quasi a considerare come specie distinta, perchè, quantunque somigli all'*Aora gracilis* delle alghe, pure se ne distingue per essere sempre più gracile dell'altra, e poi, inoltre, pel flagello accessorio composto appena di 2 articoli, di cui il 2.^o è rudimentale, come pure per l'unghia dei gnatopodi posteriori del maschio che ha il margine posteriore non liscio. Nondimeno, chi conosca la grande variabilità dei gnatopodi anteriori delle *Aora*, dubiterà molto prima di risolversi ad ammettere un'altra nuova specie.

Sp. 36. ***Aora typica***, Kröyer, 1845.

(Tav. 56, Figg. 38-40).

1845. *Aora typica*.

1845. KRÖYER, Naturhist. Tidsskr., (2) vol. 1, p. 328, t. 3, f. 3.

1862. BATE, Cat. Brit. Mus., p. 161, t. 29, f. 8.

1879. G. M. THOMSON, Ann. Mag. N. Hist., (5) vol. 4, p. 331.

1881. G. M. THOMSON, Trans. N. Zealand Inst., vol. 13, p. 216.

1885. CHILTON, N. Zealand Journ. Sc., vol. 2, p. 561.

1885. CHILTON, Ann. Mag. N. Hist., (5) vol. 16, p. 369, t. 10.

* 1886. CHILTON and THOMSON, Trans. N. Zealand Inst., vol. 18.

1849. *Lalaria longitarsis*.

* 1849. NICOLET, Gay's Hist. fis. y pol. de Chile, Zool., vol. 3, t. 2, f. 8.

1870. *Microdeutopus maculatus*.

1879. G. M. THOMSON, Ann. Mag. N. Hist., (5) vol. 4, p. 331, t. 16, f. 5-8.

1881. G. M. THOMSON, Trans. N. Zealand Inst., vol. 13, p. 217, t. 8, f. 7. A, B e C.

1882. CHILTON, Trans. N. Zealand Inst., vol. 14, p. 173, t. 8, f. 3, a, b.

1880. *Microdeutopus tenuipes*.

1880. HASWELL, Proc. Linn. Soc. N. S. Wales, vol. 4, p. 339, t. 22, f. 1.

1884. CHILTON, Proc. Linn. Soc. N. S. Wales, vol. 9, p. 1040.

1880. *Microdeutopus Mortoni*.

1880. HASWELL, Proc. Linn. Soc. N. S. Wales, vol. 4, p. 339, t. 22, f. 2.

1882. HASWELL, Cat. Austral. Crust., p. 264.

1884. CHILTON, Proc. Linn. Soc. N. S. Wales, vol. 9, p. 1040.

Lunghezza 6-8 mm.

Colore gialliccio, punteggiato di nero.

Antenne anteriori col flagello accessorio composto di molti articoli.



